

firmata dal mercante e dal tesoriere, o bene da altro fattore da Sua Altezza deputato a stare in Siviglia o in Cadice, perchè secondo quella, potessero nelle isole saldare i conti di tutto ciò che trasportò ciascuna nave e ricevere ciascuno la sua parte del guadagno, incaricandosi il mercante del costo della mercanzia con la tassa e noleggio, perchè in questa maniera si avrebbe ordine e concerto, nè vi potrebbe essere frode nè inganno alcuno; e per le cose che si avessero da trasportare da fuori di qui e dalle isole di sopra nominate, per sapere il costo di quelle, il mercante e fattore di Sua Altezza, che fosse in Siviglia o Cadice potrebbe dare l'incarico ad alcuna persona che a lui paresse.

Questo è il mio parere rimettendomi a coloro che più sanno.

Da Siviglia, ai nove del mese di dicembre millecinquecento e otto.

Di vostra reverendissima signoria umilmente bacio le mani.

Amerigo Vespucci
pilota maggiore (2)